



PARROCCHIA

# BUONPASTORE

la nostra comunità

Viale Venezia, 108 - Brescia

Periodico di informazione - n. 8, marzo 2015

## Pensavamo fosse il giardiniere

Carissimi,  
il tempo della Pasqua diventa per noi tutti un tempo di fioritura e di rinascita, di scommessa gioiosa sul nostro futuro. La

*Santa Pasqua 2015!*

*Auguri di cuore a tutta la comunità  
da don Claudio, don Pierino,  
don Samuele e don Franco.*

Quaresima è da poco iniziata, e stiamo già sperimentando le tante nostre debolezze e difficoltà nel rinunciare a qualcosa e nel cambiare stile di vita. Poco male; in ogni stagione della nostra vita c'è la possibilità di convertirci e correggere le nostre debolezze. Come dire che non si è mai completamente santi e neppure completamente peccatori. Siamo

semplicemente in cammino, uomini tra uomini, per giungere a una condizione spirituale e comunitaria più vicina ai valori di fede che professiamo. Non dimentichiamoci mai che il vero traguardo non è la mortificazione del corpo fine a se stessa, ma la preparazione all'incontro con Gesù, allo stupore della Resurrezione.

La gioia esplose in noi soprattutto perché attraverso la Pasqua ricordiamo a noi stessi che la speranza non può avere fine; che per chi ha fede tutto può essere vinto, anche la morte! Attraverso la preghiera, la lettura del Vangelo, la carità vissuta, siamo noi gli artefici ed i protagonisti della nostra gioia futura.

Il Vangelo ci racconta che il giorno di Pasqua le donne, andando al sepolcro di Gesù, trovarono la tomba vuota. Vedendo un uomo lì vicino pensavano

fosse un giardiniere. Non si accorsero che era Gesù in persona e non lo riconobbero, nonostante l'amicizia di tanti anni. Solamente quando lui svelò chi era veramente il loro cuore si riempì di gioia. Pensavano fosse il giardiniere di quel terreno, ed invece era il giardiniere dei loro cuori, colui che può dare profumo, colore e gioia al cuore.

È molto bella l'immagine del giardiniere educatore dell'anima e dei valori di fede; di una persona che sa educare con lo stesso slancio e fatica del coltivare, che sa stupirsi di un figlio come davanti alla bellezza di una rosa, che sa pazientare come il contadino che aspetta il tempo della mietitura del grano.

Certo è molto faticoso essere giardinieri quando si è chiamati a coltivare un terreno, a zappare e seminare, ad irrigare e custodire gelosamente il prezioso tesoro dei fiori che sbocciano. Anche la nostra vita spirituale deve vivere lo stesso itinerario educativo e di maturazione. Siamo chiamati a vivere le stesse fatiche e le stesse gioie di un giardiniere. Queste sono le azioni privilegiate che dovremmo far crescere: coltivare la nostra preghiera, irrigare con la misericordia le nostre debolezze e sofferenze, seminare speranza nel cuore di chi soffre, donare con gioia a chi è nel bisogno, farci carico delle debolezze degli altri, proteggere con amorevolezza il futuro dei nostri giovani... quante possibilità perché diventiamo noi tutti "Giardinieri dell'anima".

**don Claudio**  
**Vostro parroco**

Un augurio speciale a tutti gli ammalati ed anziani che non incontreremo in questi giorni pasquali.  
Il Signore dia a tutti voi la sua pace e la sua protezione



## Il consiglio pastorale parrocchiale

### Cos'è il CPP?

Il CPP è un organismo di comunione e di corresponsabilità nella missione ecclesiale a livello parrocchiale.

### Cosa fa il CPP?

- Analizza approfonditamente la situazione pastorale della parrocchia;

- Elabora alcune linee per il cammino pastorale della parrocchia, in sintonia con il cammino pastorale della diocesi.

### Come si svolgono i lavori del CPP?

L'attività del CPP è fatta soprattutto di incontri. Il CPP deve infatti riunirsi almeno quattro volte all'anno.

### Da chi è composto il CPP?

Sono membri di diritto:

il parroco, che è il presidente del CPP; il vicario parrocchiale e il diacono;

Sono membri eletti alcuni fedeli designati per elezione.

Vi sono infine alcuni membri nominati dal parroco.

### Chi può essere membro del CPP?

Possono essere membri del CPP coloro che, battezzati e cresimati, abbiano compiuto i 18 anni e siano canonicamente domiciliati nella parrocchia o operanti stabilmente in essa. Inoltre, i membri del CPP devono distinguersi per vita cristiana, autentica sensibilità ecclesiale, volontà di impegno, capacità di dialogo e conoscenza dei problemi della parrocchia.

### Da quanti membri è composto un CPP?

Il numero dei membri è determinato in base alla consistenza numerica della parrocchia:

19 membri (di cui almeno 10 eletti) per parrocchie tra i 2500 ed i 5000 abitanti;

### Quanto dura in carica il CPP?

Il CPP dura in carica cinque anni, per cui i CPP costituiti nel 2015 termineranno il loro mandato nel 2020. In caso di cambio del parroco, il CPP resta in carica.

## Il consiglio parrocchiale per gli affari economici

### Cos'è il CPAE?

Il CPAE è un organismo di collaborazione dei fedeli con il parroco nella gestione economica della parrocchia.

### Cosa fa il CPAE?

Coadiuvando il parroco nel predisporre il bilancio preventivo della parrocchia. Approva, alla fine di ciascun esercizio, il rendiconto consuntivo. Esprime il parere sugli atti di straordinaria amministrazione.

Va infine ricordato che il CPAE ha funzione consultiva. La legale rappresentanza della parrocchia in tutti i negozi giuridici spetta infatti al parroco, il quale svolge funzione di amministratore dei beni della parrocchia.

### Da chi è composto il CPAE?

Fanno parte del CPAE: il parroco, che di diritto ne è il presidente, i vicari parrocchiali, due membri del CPP indicati dal CPP stesso e alcuni fedeli competenti in ambito economico scelti dal parroco. Ai membri del CPAE è inoltre richiesta autentica sensibilità ecclesiale e conoscenza dei problemi della parrocchia.

### Quanto dura in carica il CPAE?

Il CPAE dura in carica cinque anni e i consiglieri possono essere riconfermati. I CPAE costituiti nel 2015 resteranno quindi in

carica fino al 2020.

### Come procedere al rinnovo dei Consigli Parrocchiali

Il Vescovo mons. Luciano Monari ha stabilito che domenica 19 aprile in tutta la diocesi si svolgano le elezioni per costituire i nuovi Consigli Pastorali Parrocchiali.

Lo stesso Vescovo ha disposto che da aprile a giugno si provveda anche al rinnovo dei Consigli Parrocchiali Affari Economici. Ecco alcune sintetiche indicazioni in proposito.

## Consigli pastorali parrocchiali

- Nei mesi di marzo e aprile vanno predisposte le liste dei candidati per il nuovo CPP.

A preparare tali liste provvede un'apposita commissione elettorale. Tale commissione, presieduta dal parroco e composta da alcuni fedeli (5-6 persone), ha il compito di preparare la lista dei candidati, tenendo conto di quanto disposto nelle Disposizioni e norme degli Organismi Parrocchiali circa i Consigli Pastorali Parrocchiali e dall'apposito sussidio preparato per l'occasione.

- Non meno di quindici giorni prima delle elezioni la lista dei candidati va portata a conoscenza della comunità. La stessa comunità andrà avvisata per tempo dell'appuntamento elettorale di domenica 19 aprile 2015.

- Per le elezioni del CPP è da prevedere l'allestimento di un seggio elettorale nelle vicinanze della chiesa per le operazioni di voto. In alternativa, si può invece consegnare la scheda elettorale all'uscita dalla celebrazione eucaristica, far votare a casa e invitare a riportare la scheda in un'urna apposita predisposta in chiesa o nei suoi pressi. I fedeli della parrocchia che per malattia o altro grave impegno fossero impossibilitati a partecipare all'Eucaristia, potranno essere invitati a consegnare il loro voto in casa a membri o a incaricati dalla commissione elettorale. La scheda viene ritirata in busta chiusa e aggiunta alle altre nello scrutinio.

- Possono partecipare alle elezioni del CPP tutti coloro che, ricevuti i sacramenti del battesimo e della cresima, sono in comunione con la Chiesa, sono canonicamente domiciliati in parrocchia o stabilmente operanti in essa e hanno compiuto il 18° anno di età.

- Le operazioni di voto e lo scrutinio sono seguite dall'apposita commissione elettorale.

- Oltre ai membri eletti in base alle elezioni del 19 aprile, il CPP si compone anche di membri di diritto e di membri nominati dal parroco.

- I nomi del nuovo CPP verranno ufficialmente proclamati domenica 26 aprile 2015 durante tutte le Messe parrocchiali. I CPP inizieranno così il proprio mandato, che si concluderà nel 2020. In settembre, poi, insieme al CPAE il nuovo CPP potrebbe essere presentato alla comunità.

## Consigli parrocchiali affari economici

- Una volta composto (cosa che deve avvenire entro domenica 26 aprile), il CPP si riunisce per designare due suoi membri che entrino a far parte, oltre che del CPP, anche del CPAE.

- Entro la fine di giugno il parroco deve scegliere gli altri membri del CPAE, facendo in modo che, per quanto possibile, in esso siano presenti persone con autentica sensibilità ecclesiale e con adeguata competenza economico-amministrativa.

- In settembre, con la ripresa dell'anno pastorale, insieme al CPP il CPAE potrebbe essere presentato all'intera comunità.

1965 - 2015: 50 anni di vita

# ORATORIO COMBONI: UN BENE PER LA COMUNITÀ

## Senza passato non c'è futuro

Devo ammettere che inizialmente non mi davvo pace. Non trovavo nulla che ricordasse cinquant'anni fa l'inaugurazione del nostro oratorio dedicato a Daniele Comboni. Telefonate agli archivi comboniani di Roma e di Bologna, nulla. Chiesto a padre Pelucchi, Vicario Generale dei Comboniani e cresciuto nel nostro Oratorio; anche lui ha verificato tutto quanto l'archivio di viale Venezia ma... nulla! Ne' fotografie dell'inaugurazione, ne' scritti sui valori di riferimento o progetti educativi che documentassero il senso dell'investimento strutturale. All'amico Carlo Gorno ho chiesto di indagare presso l'emeroteca del Giornale di Brescia, della Voce del Popolo e della Curia. Risultano solamente due righe nel diario del Vescovo Morstabilini con scritto: *21 marzo 1965, il vescovo celebra la Santa messa e inaugura il nuovo oratorio nella parrocchia del Sacro Cuore dei Padri Comboniani.*

Ho fatto anche appelli dal pulpito e sul bollettino precedente: non ci sono fotografie o testimonianze dell'inaugurazione.

Consapevole che se non c'è passato non c'è futuro, è toccato a una preziosissima nostra collaboratrice contattare le persone che vissero l'avventura oratoriana negli anni '70-'80. Erano anni di grande fermento e di grande voglia di fare. Era così ovunque in giro per il mondo. Mille iniziative e mille esperienze pastorali per creare comunione, per dare senso alla propria vita, aiutare i più bisognosi ed i poveri e lontani.

In quegli anni vi erano 5-6 Padri comboniani (di soli 30 anni) e 4-5 suore a tempo pieno per i giovani: erano bei tempi quando le vocazioni erano abbondanti. E solo ora capisco perché veniva chiamato "l'Oratorio dei Comboniani"; il riferimento valoriale non era un progetto educativo o la figura di San Daniele Comboni, ma il riferimento erano i singoli Padri comboniani che lo animavano con il loro carisma ed entusiasmo. Ne sono scaturite testimonianze di vita che ritengo eccezionali. Racconti di un passato che dobbiamo trasmettere ai nostri figli e alle giovani generazioni affinché l'oratorio torni ad essere, come scrisse Paolo VI, "palestra di vita e di fede". Un oratorio da vivere per altri cinquant'anni con l'entusiasmo e la passione di chi ama l'educare, il formare, il trasmettere la fede attraverso i linguaggi della vita, dello sport, della musica, del teatro, dell'animazione... Un compito che, mancando ormai le vocazioni sacerdotali e religiose (conoscete un padre comboniano giovane?), spetta di diritto e dovere ai laici, ai giovani, ai papà ed alle mamme di buona volontà. Senza l'impegno di noi tutti, l'Oratorio muore! Ogni collaboratore perso è una stanza demolita ed una storia finita!!!

Insomma, pur mancando documenti scritti, siamo noi tutti, la comunità del Buon Pastore, ad essere la testimonianza vivente di cosa significhi fare oratorio. Ciascuno dia un po' delle sue mani, del suo tempo, un po' del suo cuore, un po' della sua passione educativa perché il futuro dei nostri giovani sia colmo di entusiasmo, di amore alla vita e di servizio alla fede: insomma, di vera vita oratoriana.

**don Claudio**



*E se volessimo sognare in grande la nostra struttura potrebbe...*



**Don Marco Mori durante la celebrazione dedicata ai 50 anni del nostro oratorio**

## I curati della nostra parrocchia

Ecco l'elenco dei tanti giovani Padri comboniani che, nel ruolo di curati d'oratorio, hanno animato ed educato generazioni di ragazzi:

Padre Cesarino Donati, padre Giuseppe Narduolo, padre Giuseppe Cotter, padre Giovanni Stefani, padre Carlo Faggion, padre Fulvio Di Fulvio, padre Pasquale Merloni, padre Gerardo De Tommasi, padre Leopoldo Conz. E poi, ultimo soltanto per date di arrivo (settembre 1979), don Pierino Zani, da 35 anni una presenza insostituibile tra i giovani.

*"Il nostro oratorio ci viene invidiato da tante parrocchie che non hanno e non possono avere un luogo per potersi ritrovare ed incontrare... Purtroppo, però, per molti l'oratorio diventa solo un luogo di passaggio, invece dovrebbe essere l'ambiente dove un po' tutti si trovano a loro agio e dove ci si ferma per conoscere altre persone, per costruire sempre nuovi rapporti di amicizia e dove si affrontano, si discutono e si approfondiscono alcuni argomenti che altrove, per varie circostanze, non si sfiorano neppure.*

*L'oratorio quindi deve essere un punto di riferimento fondamentale della nostra parrocchia, della vita della nostra comunità parrocchiale, il luogo dove un po' tutti ci sentiamo a casa nostra. L'impegno per tutti è quello di sfruttare le tante possibilità che l'Oratorio ci offre, anche per crescere sempre di più nella reciproca conoscenza, stima ed accoglienza".*

**don Pierino** (dicembre 1979)

## Il primo oratorio

Il mio primo ricordo dell'oratorio risale a più di cinquanta anni fa, a quel tempo l'area dove ora sorge l'oratorio era adibita a grande orto dell'Istituto dei padri comboniani.

L'oratorio era semplicemente un'unica grande stanza al pianterreno dell'istituto dove ora, dopo alcune ristrutturazioni, hanno sede i locali della "Tenda di Abramo".

Ricordo che all'interno dovevi aspettare il tuo turno per giocare in spazi ristretti solamente con un biliardino e con un tavolo da ping pong. Il bar, posto in un angolo, non era altro che un tavolino con sopra qualche dolcime tipico di ogni oratorio, ma

soprattutto le mitiche bustine di farina di castagnaccio che sicuramente i non più giovani ricordano.

Quando entravi in questa stanza trovavi sempre qualche amico con cui giocare, ed eri sempre accolto con un sorriso da un giovane Padre che giocava con noi e ci raccontava aneddoti della vita dei padri missionari in Africa e della sua impaziente attesa della partenza per la missione.

Era un ambiente semplice e poco attrezzato, ma per noi bambini era un punto di ritrovo importante dove ci sentivamo accolti e ci divertivamo con poco insieme ai nostri amici.

## Oratorio femminile



La prima squadra di basket femminile

Negli anni Sessanta gli oratori erano divisi: c'era l'oratorio per i maschi e quello per le femmine, seguito dalle suore. A sette-otto anni, appena trasferita in questa zona, ho provato a frequentarlo con scarso successo: le bambine pas-

savano il tempo a ricamare a punto croce e a saltare alla corda, nel minuscolo cortiletto a disposizione. Forse c'era anche un'altalena. Io venivo da una famiglia con tanti fratelli e cugini,

sapevo arrampicarmi sugli alberi e giocare a complicati giochi "da maschiacci". Ma saltare alla corda mi sembrava noiosissimo e per il punto croce, nonostante la pazienza delle suore, ero (e sono tuttora) negata. Ho scoperto così le lacune nella mia educazione. L'oratorio lo ho frequentato più tardi, da adolescente, ed è stata tutta un'altra storia!

Anna

## Il cinema

Era il 1966. Avevo 10 anni e la domenica pomeriggio all'oratorio c'era il cinema nel salone all'ultimo piano dell'oratorio. Alle 14:30 si inizia, i ragazzi più grandi raccolgono il prezzo del biglietto. Grande calca, tanti bambini e ragazzi in attesa (sono gli anni definiti poi del baby boom e anche in parrocchia i ragazzi sono tanti!), finalmente si entra e ci si distribuisce nelle file di panche, i maschietti a sinistra, le bambine a destra (rigorosamente, senza discussioni e senza eccezioni). Ad ogni gruppo di amici il difficile compito di trovare il posto giusto non troppo avanti non troppo dietro. Qualche discussione e arrabbiatura con i più grandi che si siedono sullo schienale e "ostruiscono" la visuale. Mentre si è ancora in attesa dell'inizio c'è ancora lo spazio, per chi può, di acquistare qualche caramella... e poi si comincia. I bei film di azione e guerra, John Wayne, indiani e cowboy... e poi tutti a sognare imprese eroiche.

Importante l'intervallo: era momento per rifornirsi di provviste ma anche per allungare gli occhi verso la "meta della sala" sconosciuta e.. tante chiacchiere.. tanti sospiri.. tanti pettegolezzi. Un grazie ancora al sig. Bovoloni (era solo un giovanotto poco più grande di noi) che paziente ogni domenica faceva funzionare il proiettore e che a noi pareva un super esperto.

Marco Z.

## Una telefonata inattesa

Una telefonata inattesa, una notizia inattesa "L'oratorio dei Comboni compie 50 anni" e la mente mi riporta tanti ricordi lontani di quando bambina ho cominciato a frequentare il "mio" oratorio.

Per la verità i primi anni la domenica, dopo il catechismo,

andavamo al cinema in un salone dei Padri Comboniani, ma poi con la costruzione del nuovo oratorio avemmo a disposizione il grande teatro e lì passavamo i nostri pomeriggi festivi, mangiando caramelle e guardando film di avventura. Negli anni della mia infanzia e poi della giovinezza l'oratorio è stato per noi il luogo degli incontri, dei giochi, della crescita,

dei primi amori. Lì ho imparato a ricamare (le suore l'estate ci tenevano corsi di cucito), a giocare a pallacanestro (la prima squadra femminile), ma soprattutto a conoscere Cristo attra-



Padre Andrea e i catechisti degli adolescenti

verso le tante figure che me l'hanno presentato, che mi hanno accompagnato e che porto sempre nel mio cuore.

Fino a quando, ormai adulta sposata e madre, mi sono trasferita, l'oratorio è rimasto il centro delle mie frequentazioni e il luogo dove, con tanti amici, abbiamo preparato incontri di catechismo, organizzato feste e campeggi.

Grazie, questa telefonata mi ha riportato alla mente tante belle esperienze, tante figure di amici e maestri ancora a me così cari.

**Giulia**

## Mani tese



**Mani Tese, marcia a Roma 1971**

Anni 70: nasce il gruppo di "Mani Tese" Che fare di quei giovani adolescenti che con la fine delle medie, escono dal ciclo naturale del catechismo? Da un'idea del curato di allora (padre Carlo Faggion) nasce il gruppo che si affilierà all'organizzazione nazionale di volontariato "Mani Tese" che attraverso le sue "micro realizzazioni" vuole provare a fare qualcosa di concreto per il terzo mondo.

Per raggranellare denari si decise di raccogliere e rivendere la carta. E poi le preghiere, i temi di approfondimento, i campi estivi, come quello a San Felice, le giornate di raccolta della carta parrocchiali la realizzazione magazzino per la carta, "le giornate speciali" in modo particolare quelle legate alla giornata della lebbra nella quale con un manifesto sul petto e sulla schiena ci riversavamo nella città per chiedere contributi (difficile superare il timore, la "vergogna"). Ricordo anche la "marcia" a Roma nel 1971 con padre Carlo e padre Marco per sensibilizzare sui problemi della fame nel mondo.

**Marco**

## Primo campeggio con i ragazzi delle medie

Avevamo 16/17 anni era, mi pare, il 1973, quando con padre Merloni e suor Anna abbiamo organizzato la prima vacanza estiva per ragazzi delle medie: sopra Vesio, molto spartana, in tenda, vicino a un torrente e con una piccolissima malga di appoggio. Anche suor Anna dormiva in una tendina. Ricordo sere intorno al fuoco, lavaggi mattutini al freddissimo torrente, dove lavavamo anche i piatti, momenti di preghiera camminate, olimpiadi e grandi giochi insieme.

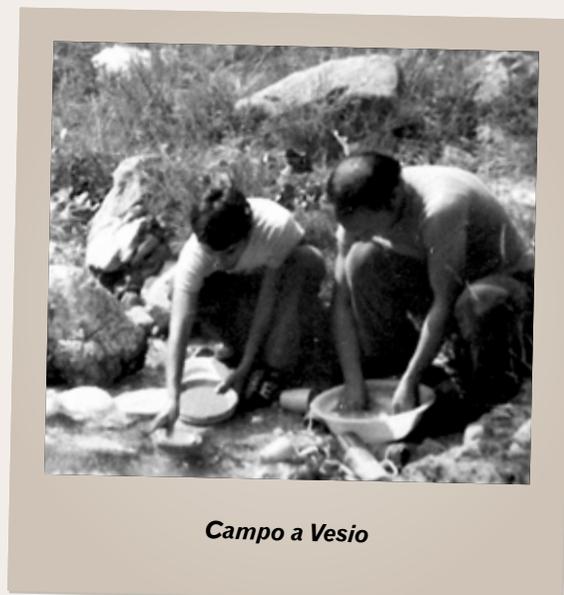
Due coraggiosi, padre Merloni e suor Anna! Li ho sempre poi ammirati per la fiducia che hanno avuto in



**Campo a Vesio**

noi, una manciata di adolescenti di buona volontà, ma pur sempre adolescenti! Con il loro aiuto comunque ce la siamo cavata: abbiamo riportato a casa i ragazzini sani e salvi! Poi la tradizione delle vacanze estive è continuata, magari un po' meno spartane e più organizzate (grazie anche a Germana che ha cucinato per anni per i ragazzi!). Io ho avuto la possibilità di fare queste esperienze, che sono state importanti nella mia vita, perché qualcuno mi ha dato fiducia: oggi siamo capaci di dare la stessa fiducia agli adolescenti? o i tempi sono cambiati? o sono diversi gli adolescenti?

**Anna P.**



**Campo a Vesio**

## La raccolta della carta

Se penso alle attività organizzate in oratorio da giovane non posso non ricordare le giornate impegnate nelle raccolte della carta, il nostro modo di racimolare soldi prima dell'introduzione dei "cassonetti" che hanno portato via divertimento e lavoro ai giovani della parrocchia!

Erano giornate che coinvolgevano tutti grandi e ragazzini, in genere occupavamo il sabato e la domenica nel mese di giugno o settembre, quando le giornate erano ancora lunghe e calde. Innanzitutto, si dovevano preparare tutte le famiglie della parrocchia avvertendole, per tempo, del passaggio di noi ragazzi per il ritiro di vecchi giornali o riviste casa per casa.

Nel giorno della raccolta ci trovavamo in oratorio per dividerci in "squadre" che comprendevano grandi e piccoli, con un compito prestabilito. C'erano squadre che passavano per le famiglie a chiedere la carta ed ognuna si occupava di una o più vie della parrocchia. Era molto divertente passare di casa in casa, presentarsi, chiedere un po' di carta vecchia da buttare e infilarsi negli anfratti più oscuri delle cantine o solai per raggranellare più giornali possibili. Siamo sempre stati accolti con grande cortesia dai parrocchiani, non ho ricordi negativi: sono sempre stati tutti molto gentili sia le giovani famiglie che i più anziani. I pacchi di carta venivano poi posizionati fuori dalle porte delle case. I più grandi, con disappunto di noi ragazzini più giovani che invidiavamo quel comodo passaggio, passavano con il mitico "Ape" a raccogliere i pacchi di carta per portarli nel container posizionato in fondo al campo da calcio in oratorio.

Quell'"Ape" ne ha viste di ogni colore: ha viaggiato stracarico e non solo di carta ma anche di "raccoltori"; è stato il mezzo sul quale provarsi non solo alla guida (con qualsiasi condizione climatica ed atmosferica), ma anche come meccanici e carrozzieri. Siete mai riusciti a far impennare un APE?

E infine, c'era la squadra che rimaneva in oratorio a sistemare la carta nel container. Che salti e acrobazie che abbiamo fatto nei container della carta! Era il gioco finale di una giornata lunga e faticosa, ma sicuramente divertente!

**Stefano**

## Carnevale in oratorio

Nel 1981 abbiamo realizzato una festa di Carnevale in oratorio che ha coinvolto nell'organizzazione tutti, ma proprio tutti i gruppi presenti in oratorio: dai ragazzi dalla terza media in su, agli scout, ai giovani.



Carnevale 1982

Ricordo che abbiamo lavorato per settimane come matti, intere serate in oratorio insieme, a dipingere, tagliare in collare...

Abbiamo presentato l'attività all'uscita della Messa vestiti in costume, con trombe e tamburi. (Un po' ci vergognavamo!)

Nel campo sportivo dell'oratorio avevamo preparato 18 stand molto "scenografici", ciascuno gestito da un gruppo:

lo stand dei ragazzi di terza media, quello degli esploratori, quello dei ragazzi di prima superiore e così via.

C'era un fantastico vascello dove ci si arrampicava su una scala di corda, la tenda della chiromante, la battaglia con i cuscini, tiro ai barattoli, tunnel in cui strisciare, la spada nella roccia, lanci di palline nella bocca del drago... e molto altro. I bambini giocavano agli stand e vincevano tessere di un gigantesco puzzle di 5 metri per 3, realizzato da Graziano e Diego, i nostri artisti.

Completato il puzzle il gioco terminava con la cattura del malvagio cavaliere nero, che aveva rapito la principessa: era Gepopo Faita. Ricordo ancora il momento di panico collettivo di noi organizzatori e la sua faccia quando il re ha gridato: "Ecco là il cavaliere nero! Prendetelo!" e un'orda di bambini (erano tantissimi) assetati di sangue è partita al galoppo selvaggio dal fondo del campo sportivo verso di lui travolgendo ogni cosa nel passaggio. (va bene che era malvagio, ma insomma...) Catturato il cavaliere nero, un po' ammaccato, il re e la sua corte hanno premiato tutti con caramelle con il fischio: faticosissima la distribuzione all'orda di bambini eccitati (non avevano mai visto una caramella con il fischio?)... e infine, stanchi e assordati dai fischi delle caramelle, ma soddisfatti, tutti a pulire!. Abbiamo organizzato tanti carnevali, ma questo mi è rimasto impresso non solo perché è stato un successo con i bambini, ma anche per essere stato un grande lavoro di squadra, che ha coinvolto tutti in un progetto comune.

**Annamaria**

## Ass. Giorgio Bellabona

Negli anni 86/87 un gruppo di persone della parrocchia ha iniziato a organizzare cicli di serate in oratorio, rivolte agli adulti, su tematiche sociali e religiose, chiamando relatori di prestigio. Ricordo che erano incontri molto seguiti, venivano persone della parrocchia, ma anche tanta gente da altre zone della città. Ci si trovava nel salone dell'oratorio, all'ultimo piano.

Quando è mancato uno dei più convinti animatori dell'esperienza, il gruppo è stato intitolato a lui: è nata così l'Associazione

di Giorgio Bellabona, che ha continuato le proposte di incontri fino al 1998.

Interessanti erano i temi trattati, ne ricordo alcuni: pastorale dello sviluppo, qualità della vita, linguaggio e comunicazione, la vita l'uomo e l'ambiente, la famiglia, luogo per la promozione di relazioni umane, i giovani e la fatica di vivere.

**Paolo**

## Campeggi estivi



Foto campeggio al Gaver con padre Leopoldo

*Germana ha partecipato con grande disponibilità ed entusiasmo a numerosi campeggi estivi, come cuoca, "vicemamma", persona "tuttofare", capace di ascoltare tutti e dire la parola giusta al momento giusto. Una presenza importante, discreta ma*

*tanto importante per tutti!.*

Ho ricordi bellissimi di quelle giornate. Tutti gli adolescenti e i giovani dovrebbero vivere questa bellissima esperienza, si impara a socializzare, a condividere, a preparare, a ascoltare, a riflettere e anche al silenzio costruttivo quando serve. Tutti hanno un compito si lavora in gruppo, si mette in comune tutto quello che abbiamo i nostri talenti, le nostre emozioni, le nostre gioie, le nostre difficoltà senza essere giudicati da nessuno.

Si ritorna a casa con un bagaglio di esperienze e di amicizia che poi continua in oratorio. Partecipare

ai campeggi è un dono grandissimo che ti ricorderai per tutta la vita.

**Germana**



foto campo estivo Presegno 1984

## Teatro

Nel 1972 si è costituito il gruppo teatrale parrocchiale "Ugo Betti" che ha proposto fino al 1980, nel salone dell'oratorio serate di letture teatrali su diverse tematiche, antologie di testi classici, e argomenti di attualità, come la guerra, l'amore, il lavoro, la medicina, la pace, la famiglia, la via Crucis. Tante serate che diventavano occasioni di riflessione e di piacevole incontro per tutti.

**Pina**

## La vecchia

La vecchia, ecco un'attività che noi giovani adulti, tutti uomini, ci divertivamo a fare in oratorio per metà Quaresima.

La preparazione era lunga. Eravamo in cinque o sei che ci trovavamo in una stanza dell'oratorio dall'inizio della Quaresima fino al giovedì grasso.

Si lavorava come matti, chi creava la struttura, chi cuciva il vestito, che pensava ai petardi e fuochi da inserire nel corpo, chi creava la testa della vecchia.

Ricordo una testa bellissima, fatta tutta di carta pesta da Graziano e Diego, due ragazzi con una capacità creativa eccezionale che creavano disegni o oggetti meravigliosi.

Ovviamente il tutto era fatto con la spensieratezza di noi giovani con la voglia di fare e di divertirsi.

E poi il tutto si bruciava insieme in una festa di famiglie e bambini nella sera di Giovedì Grasso.

**Toni**

## Le gite con don Pierino

Tra le tante cose vissute in oratorio sicuramente un posto importante nei miei ricordi lo occupano "le gite di Don Pierino".

Ovviamente non si sono svolte in oratorio, ma con Don Pierino e insieme a 50 altri ragazzi, giovani e adulti (giovani però) abbiamo girovagato e visitato le più belle città dell'Europa sia in estate che in inverno, e con tanto affetto le ricordiamo e ce



*Le gite con don Pierino*

le riraccontiamo!

Ricordo che la prima volta che siamo andati via insieme siamo stati in Francia nel castello di Ruffey nella regione della Borgogna. Qualcuno dormiva nel castello, altri dormivano nelle tende attrezzate nel parco. In quell'occasione abbiamo visitato il cuore della spiritualità francese, la comunità di Taizé.

E come dimenticare il viaggio a Parigi, (che per me è stato anche parte del nostro viaggio di nozze) in pullman con 50 ragazzi e tanti amici.

Siamo stati nei freddi inverni del nord Europa, come Strasburgo nelle camere che sembravano la cabina di un treno tanto erano piccole, Salisburgo, Monaco. Come dimenticarsi delle bellissime Praga e Budapest con -15° fuori e +32° in albergo. Oppure, al caldo del Mediterraneo a Lloret de Mar vicino a Barcellona, in una vacanza estiva piena di disavventure, come la rottura del pullman all'andata, e delle ore di attesa del cambio del pullman passate a giocare con le pistole ad acqua, in una piazzola di servizio dell'autostrada nei pressi di Val Chiappa, una foratura nei pressi di Barcellona e un'altra foratura sui viadotti della Liguria al ritorno!! Ogni volta, in ogni viaggio c'è sempre stato un avvenimento, uno scherzo, un'esperienza che con amore e tenerezza è rimasta impressa in tutti noi.

**Laura**

## Ci vediamo in oratorio

"Ci vediamo domani in oratorio". Era il saluto con cui ci si congedava dagli amici alla fine di una giornata passata insieme. Sempre lì. Sicuri di stare bene lì. Come base di partenza o come approdo dopo altro, come riferimento geografico e dello spirito.

**Marco M.**

## Estate

Estate. Primo pomeriggio. Oratorio semideserto. Due tiri a basket con i ragazzi e quattro chiacchiere all'ombra di un muro. La vita dell'obietto, nel '90, era anche questa.

**Marco M.**

## Suor Anna



Un aggettivo per definire suor Anna? Solare!! Era sempre allegra, vulcanica, capace di mettere a proprio agio chiunque, amava i giovani e riusciva a trovare la parola giusta per ciascuno. Come l'ho invidiata, da adolescente tormentata: come fa a essere così felice? Una grande maestra di fede e di vita.

**Ave**

## Suor Luisa

In un'epoca dove si parla spesso di tematiche, studi psicologici e sociologici per analizzare e studiare le dinamiche comportamentali dei nostri giovani, ricordare suor Luisa De Berti, a chi scrive, fa nascere un sorriso per tutti i bellissimi ricordi così preziosi e mai scontati.

Riacende la riconoscenza e l'affetto per una persona che con la sua presenza costante, discreta, affettuosa ed attenta ha permesso di riaprire "il cancello dell'oratorio" ad un gruppo di adolescenti.

Il ricordo più vivo degli anni in cui è rimasta con noi? Le calde sere d'estate (tra il 1976 ed il 1978) in cui un gruppo di ragazzi e ragazze si cimentavano in agguerritissime partite di palla bollata nella pista di pattinaggio (quanti se la ricordano?) ed imparavano a conoscersi e a stare insieme.

Ci trovavamo tutti davanti al cancello in attesa che arrivasse con il mazzo di chiavi per aprire l'oratorio e permetterci di giocare, poi si sedeva sui gradini ad osservarci e a parlare con chi non aveva voglia di giocare oppure era stato bollato.

Ha accompagnato tutti noi, indistintamente, nella propria esperienza di crescita e ci ha dato la possibilità di fare esperienze che sono state l'inizio di tante altre altrettanto importanti.

Era lì con noi, sempre, pronta in ogni momento a venirci in aiuto... semplicemente.

**Donata B.**

## Scout



*Il gruppo scout*

Per alcuni anni noi del gruppo scout Brescia 7 abbiamo avuto le sedi all'oratorio Comboni. Avevamo il gruppo delle coccinelle e quello dei lupetti (dagli 8 a 11 anni), gli esploratori e le guide (12-15 anni) il noviziato e il clan fuoco per i più grandi.

Un gruppo numeroso! In oratorio abbiamo partecipato a Messe, collaborato all'organizzazione di feste di inizio e chiusura dell'anno e di carnevali. E' stato un bel periodo, anche se il rapporto con la parrocchia non sempre è stato facile (spesso eravamo via, il nostro metodo educativo prevede "uscite", attività nella natura e strada. Padre Severino ci raggiungeva, quando poteva, nei posti più impervi!) Poi siamo emigrati a San Polo, dove più forte era la presenza di ragazzi e maggiore la richiesta educativa.

**Maria**

*Questi sono alcuni ricordi, velocemente raccolti per questo numero del bollettino, ma chissà quanti altri di noi ne hanno altri: per esempio c'era un gruppo sportivo, che organizzava diversi tornei, ci*

*sono tutte le attività degli adolescenti, e così via. Questo è solo un assaggio del tesoro di ricordi di chi è passato in oratorio, è la nostra storia. Vorremmo continuare a raccogliere testimonianze, ricordi, fotografie. Fatevi avanti! Chiunque abbia qualcosa da ricordare o qualche vecchia fotografia, la porti in parrocchia.! Se avremo abbastanza materiale potremmo realizzare anche un piccolo libretto sul nostro oratorio.*

## C'era una volta

È con un po' di nostalgia che ricordo, a distanza di parecchi anni, i tempi spensierati in cui mi recavo, alla domenica pomeriggio, all'oratorio della parrocchia per assistere ai film che proiettavano alle ore 14:00.

Era prassi consolidata per tutti i ragazzi



*Prima comunione in oratorio*



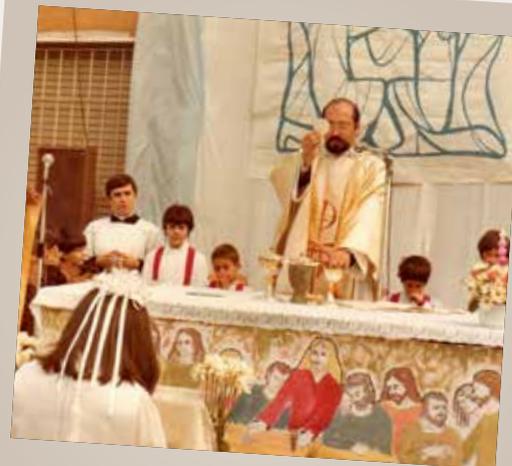
*Accoglienza padre Leopoldo*

come me; ci si incontrava scherzando amichevolmente, mentre si masticavano le "stringhe" di liquirizia, acquistate al bar dell'oratorio per poche lire. Ripensando a quei tempi, ricordo la voglia di stare insieme con l'aggregante naturale che era il calcio, dove ognuno

di noi si sentiva un campione invincibile.

Oggi, penso a come l'ambiente parrocchiale sia stato fondamentale per tenere uniti noi ragazzi, quindi a come sia stato importante l'aver potuto avere una "casa" alternativa alla nostra.

Nessuno ci obbligava ad andare, ma il pensiero



*Santa Messa in oratorio*



*I primi quattro obiettori*

dell'oratorio era una calamita, un richiamo nei momenti liberi.

Grazie quindi, cara parrocchia, per avuto la fortuna ed il piacere di farci vivere serenamente, con i piccoli/grandi problemi di allora, insieme ai sacerdoti una scuola di valori che rimarranno indelebili nella

mia mente.

**Un ragazzo del '60**

## Buon compleanno: tra sogni ed impegni concreti

Il 21 marzo il nostro oratorio compie 50 anni. E noi cosa facciamo?

Nell'ultimo anno il nostro oratorio ha subito delle piccole ma significative ristrutturazioni. Ma questo non ci basta!! L'oratorio è un bene per la nostra comunità e dobbiamo ricominciare a sentirlo tale!



*Il campo estivo a Lecce*



*Pellegrinaggio a Lourdes*

Il compleanno cade poco prima della settimana Santa, e per questo motivo il consiglio dell'oratorio ha posticipato la festa a fine maggio, per avere il tempo di organizzare tanti appuntamenti per festeggiare insieme.

\* Iniziamo con il concorso per rifare il logo

dell'oratorio dove ognuno di noi può disegnare il nuovo logo ed inviarlo via mail alla parrocchia [info@buonpastore.brescia.it](mailto:info@buonpastore.brescia.it), il termine ultimo è il 29 marzo la Domenica delle Palme, mentre la premiazione sarà proprio il 12 aprile. In premio al vincitore andrà un bellissimo smartphone.

\* La Domenica delle Palme, il 29 marzo, la processione con gli Ulivi benedetti partirà dall'oratorio per raggiungere la nostra chiesa e continuare con la S. Messa.

\* Un festeggiato si veste sempre bene il giorno del suo compleanno e questo non può certo mancare all'oratorio, che subirà una ritinteggiatura della facciata, un restyling delle vetrate del bar e dei muri perimetrali. Non sappiamo i tempi, ma avverrà!

\* Per l'aspetto spirituale: domenica 25 gennaio, don Marco Mori ha predicato a tutte le sante messe sul ruolo educativo dell'oratorio.

\* Questo numero del bollettino ha un inserto speciale sull'Oratorio.

\* Partirà un laboratorio di creatività per i ragazzi sabato 14 e sabato 28 marzo nel pomeriggio.

\* Non dimentichiamo il cibo: il 26 aprile ci sarà lo spiedo in oratorio organizzato dal gruppo eventi.

\* Nel mese di maggio, quando si conclude l'anno catechistico e tutte le altre attività, vivremo l'Oratorio Day per festeggiare con canti e preghiere a tema il suo 50° compleanno. Ci sarà pure la processione per la conclusione del mese Mariano il 29 maggio, il 30 maggio il saggio del gruppo di danza e del coro dei bambini e la festa del minibasket il 30 e 31 maggio.

I festeggiamenti si concludono col mese di maggio, ma noi vogliamo che questo sia solo l'inizio di un cammino per far decollare le attività dell'oratorio per i nostri ragazzi per farli crescere in spirito e corpo!

**Matteo Muratori**



*Le esperienze a Taizé*



*Le origini dell'avventura cestistica*

## I RICORDI E LE EMOZIONI CONTINUANO

## A Monaco con i giovani

Accogliendo l'invito della parrocchia delle due Sante Capitanio e Gerosa, ho accompagnato un gruppo di nove adolescenti della nostra parrocchia a Monaco. In tutto eravamo quarantanove giovani, provenienti dalle parrocchie della zona. Il

viaggio è durato tre giorni, molto intensi ma molto divertenti! Abbiamo visitato la città fredda e innevata, la grande cattedrale, il campo di concentramento di Dachau e il Deutsche museum. Come spesso accade in viaggi di questo tipo, abbiamo



affrontato e risolto problemi logistici e cambiamenti di programma all'ultimo momento. Il cibo non era un granché, ma non abbiamo patito la fame, ci siamo arrangiati con qualche merendina. Penso che l'esperienza sia piaciuta a tutti.

**Pietro Ungari**

## Carnevale 2015

Nel pomeriggio di Domenica 8 febbraio si è svolto il carnevale nel nostro oratorio.

Il tutto è stato preparato dai ragazzi del post cresima e giovanissimi (aiutati dai loro catechisti e animatori), che hanno ideato e creato sia i giochi da proporre ai bambini che i cartelloni per l'allestimento della sala.



L'apertura dei giochi è stata alle 15 con i primi bambini che sono arrivati impazienti di cominciare a giocare all'oratorio. Un po' alla volta i bambini e i loro genitori sono arrivati,

i primi con i loro vestiti e una miriade di coriandoli, i secondi con tante torte e

dolci per la squisita merenda.

Dopo circa un'ora i ragazzi si sono trovati la sala invasa dai bambini che giocavano pieni di energia e correndo si lanciavano

coriandoli e stelle filanti. I giochi che hanno attirato maggiormente l'attenzione dei bambini sono stati il bowling, realizzato con le bottiglie di plastica, e quello delle lattine da abbattere con delle palle di carta, ma non sono mancate la sfida a palla-

cerchio e a chi pescava più pesci, e dei piccoli giochi di prestigio. C'è stata anche qualche corsa nel campo da calcio innevato per i meno freddolosi.

Dopo un sacco di giochi e divertimento è arrivato il momento della gustosa merenda, dove grazie alle torte fatte in casa e alle classiche chiacchiere e frittelle i bambini (... e non solo!) si sono ricaricati. Questo pomeriggio di festa è stato un momento di fraternità non solo per i bambini che hanno giocato e si sono divertiti, ma anche per i loro genitori e per i ragazzi che si sono sperimentati come animatori.

**Matteo Muratori**



## Basket e minibasket... ricorsi storici

La nostra storia è già leggenda! Anche per il Basket Comboni il 2015 rappresenta una ricorrenza storica, risale infatti a 30 anni fa (1985) la prima vittoria interregionale dei nostri ragazzi e la partecipazione alle finali nazionali a Misano Adriatico nel mese di settembre. La squadra era formata da un gruppo di ragazzi dell'oratorio, nati a metà degli anni 60, con le divise di colore verde e bianco in onore dei mitici Boston Celtics. Si gioca-



vano tutte le partite di andata in trasferta e le partite del ritorno iniziavano dal mese di marzo disputandole sul campo all'aperto dell'oratorio e sperando sempre nella clemenza del tempo.

Dieci anni dopo, nel giugno 1995, dopo aver vinto il campionato provinciale CSI, il Basket Comboni partecipò di diritto alle finali nazionali a Roma in occasione del cinquantenario del Centro Sportivo Italiano. Sempre in quell'anno, per l'esattezza il 1/08/1995, il Centro Minibasket Comboni veniva affiliato alla Federazione Italiana Pallacanestro e quindi quest'anno compie vent'anni.

Per tutti questi anni l'attività non è mai cessata ed è proseguita presso la palestra dell'Istituto Sraffa di via Comboni. Dal 1995 al 2005 il Centro è stato gestito dal-

le competenti mani di Giuditta Fraccaroli (Gitty) e dal 2005 - 10 anni fa - da Daniele Assoni (Asso) che ha avuto l'intuizione che il minibasket, oltre che per i bambini iscritti, potesse diventare anche una importante forma aggregativa per le famiglie coinvolte.

Attraverso la partecipazione ai vari campionati provinciali e alla organizzazione di eventi legati alla pallacanestro, come la Festa del Minibasket e il Basket Sotto le Stelle, il Minibasket Comboni ha ottenuto una forte e coinvolgente partecipazione.

Dal gennaio di quest'anno il Centro Minibasket ha avuto una "perdita" importante: l'Istruttore Vincenzo Terlizzi (Vincio) per ragioni lavorative ci ha lasciato. Definirlo un viceallenatore è riduttivo, preferisco dire un validissimo collaboratore, approfitto del bollettino per ringraziarlo enormemente per il lavoro svolto con grande cuore e dedizione. Lui sa che appena avrà un attimo di tempo potrà venire a "rilassarsi" in palestra. Per supplire a questa assenza, oltre all'apporto prezioso e paziente di Aldo Pasolini con il gruppo pulcini, abbiamo coinvolto già dallo scorso anno Luca Rodella, un ex nostro bambino del minibasket, che ha iniziato la carriera universitaria ed ha effettuato quest'anno il primo anno di corso per istruttore, anche lui è un ragazzo molto serio e disponibile, grande appassionato di basket e si sta gradualmente dimostrando un'ottima risorsa.

Al Centro Minibasket Comboni, quest'anno ci sono 38 bambini iscritti, tutti i martedì e giovedì si fanno trovare pronti per divertirsi ed imparare i primi rudimenti del basket. Nel 2015 compiamo 20 anni, chissà se nel prossimo ventennio riusciremo a portare l'attività entro le mura dell'oratorio... chi rinuncia ai propri sogni è destinato a morire!

**Daniele Assoni**



## Pizzata in oratorio



## "Sabato young"



## Coro di Natale



## La vita... il tempo

La vita è movimento, continuo dinamismo che trascina con sé ogni realtà esistente e l'uomo che "Dio creò di poco inferiore agli angeli" (dice la Bibbia) non sfugge a questo movimento.

Bambini, adulti, vecchi... passo dopo passo, giorno dopo giorno ci si rende conto di questo andare, del cammino che ci porta in avanti, anche senza che lo vogliamo, fino a capire quale grande dono è la vita che ci è stata data (quando ero bambino ragionavo da bambino, ma ora...).

Questo per il cristiano non è più diventare ma DIVENIRE, è cioè l'impegno personale nonostante le difficoltà e la quotidiana battaglia contro il male. Ognuno recupera in sé l'immagine originale dell'uomo del quale, dopo averlo creato, Dio vide che "Era cosa molto buona".

Forse questo non ci pare possibile! Consapevoli del nostro limite, della nostra debolezza, delle difficoltà di un percorso in salita, ci accontentiamo del nostro passo dopo passo che non ci richiede troppa fatica.

Intanto passano i giorni, i mesi, gli anni. Il tempo non si ferma e noi tentiamo di seguirne il ritmo: più svelti, più in fretta, sempre più veloci per rispettare gli impegni, le date, le cose da fare e il tempo non ci basta mai; vittime di questo correre non riusciamo a vedere per goderne tutto il bello che ci circonda "Non ho più tempo" è l'amara conclusione! Ma il tempo non è nostro...e allora?

"Chi ha tempo non aspetti tempo"; "C'è più tempo che vita"; "Ogni cosa a suo tempo"; "Dai tempo al tempo"; "Il tempo è denaro"; "C'è un tempo per ogni cosa"; "Così è il tempo"... detti popolari o saggi proverbi che si ripetono nel tentativo di definire questa realtà che ci accompagna ma che non riusciamo a capi-

re veramente.

Non è uno spazio cronologico tra un'azione, un evento e un altro, bensì la realtà di quel momento; è la porzione di vita che ci è data per vivere al meglio quella situazione.

Ecco allora perché è indispensabile "Essere nel tempo" come scrive A. Grun, perché quello è il nostro tempo, è l'oggi di cui ci parla Gesù nel vangelo; è l'oggi di Dio.

E' cominciata la Quaresima, tempo forte dell'anno liturgico, quaranta giorni ci separano dall'evento straordinario della Risurrezione di Gesù.

Proprio questo tempo ci è dato per poter tacere, ascoltare, pregare e riflettere con serenità, ma seriamente, sul nostro cammino verso la Pasqua. Sappiamo che potremo partecipare alla festa del Giovedì Santo, ma anche soffrire e piangere il Venerdì Santo quando credere è più difficile (David Maria Turollo). Ecco allora la necessità, l'urgenza di fare di questo tempo un bene prezioso, che ci aiuti a raddrizzare i sentieri delle nostre scelte; a colmare i vuoti della nostra fede e rafforzare le nostre debolezze. Un cammino di penitenza che non significa tristezza, malinconia, paura, bensì un desiderio sincero di chiedere perdono per sentirci accolti dall'infinita misericordia del Padre.

Cercando aiuto nel Sacramento della riconciliazione potremo vivere questo tempo, IL NOSTRO OGGI, con la certezza di essere figli amati sempre e la gioia della Pasqua non finirà con la gita del Lunedì dell'Angelo ma ci renderà capaci di vivere meglio i nostri giorni, più aperti ai fratelli e capaci di carità vera: saremo donne e uomini capaci e degni di essere Cristiani.

**Pina**

## Libri consigliati

### Dio e i suoi volti

Carmine Di Sante  
SAN PAOLO 2014, € 16.00

*Il tentativo dell'Uomo di ripensare il Dio biblico*

### San Francesco d'Assisi : Guardate l'umiltà di Dio

Tutti gli scritti di Francesco d'Assisi  
Brunetto Salvarani  
GARZANTI 2014, € 14.00

*L'autore, teologo e scrittore, ci aiuta a scoprire un uomo eccezionale, consapevole del proprio ruolo, che predicava la povertà, l'obbedienza alla Chiesa e all'Amore*

### Parlare attentamente tacere con forza Per una nuova cultura della comunicazione

Anselm Grun  
EDIZIONI MESSAGGERO PADOVA 2014, € 15.90

*Spesso il nostro parlare è solo chiacchiera, non comunica; è necessario riappropriarsi del silenzio... con l'ascolto del cuore*

### Biografia del silenzio

Pablo d'Ors  
VITA E PENSIERO 2014, € 12.00

*Non c'è nulla da inventare, basta ricevere quello che la vita ha inventato per noi ...*

## Riflessione missionaria sulla quaresima

*Il cammino quaresimale ci invita a mettere Dio al centro della nostra vita.*

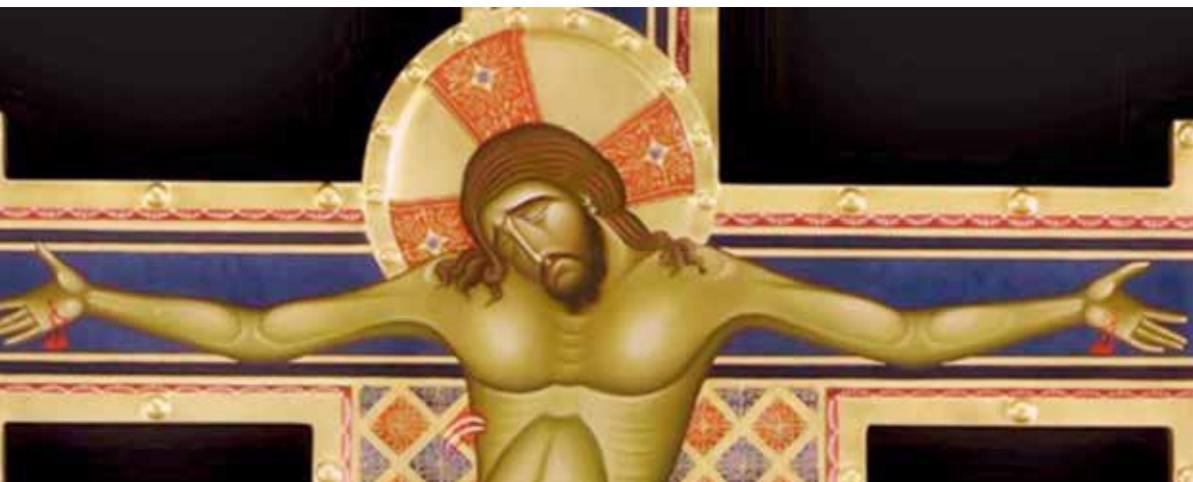
*Siamo ancora troppo concentrati su noi stessi, sui nostri problemi, sulle nostre difficoltà e sulle nostre sofferenze.*

*Abbiamo bisogno di conversione, ... abbiamo bisogno di lasciarci scuotere da voci di mamme, bimbi, uomini e donne che piangono e soffrono per guerre assurde dove loro sono vittime innocenti.*

*Abbiamo bisogno di lasciarci disturbare dallo straniero che vive accanto a noi, dal senzatetto, da quell'uomo che senza lavoro è costretto a chiedere l'elemosina.*

*Abbiamo bisogno di comprendere che la nostra conversione dovrà essere quella di avere compassione, quella "vera", quella del patire con..., del soffrire con..., piangere con... ricordandoci prima di tutto che Gesù ha detto "senza di me non potete far nulla", ma con Lui... ci proviamo! Buona Quaresima!*

**Ester Gasparetto**



# TEMPO DI QUARESIMA: ALCUNE PROPOSTE

## OGNI GIORNO...

- la mattina e la sera, in casa, fedeltà alle preghiere del buon cristiano;
- partecipare alla Santa Messa della comunità (alle ore 8,30 oppure 18,30);
- passare in Chiesa e pregare prima di andare a scuola o al lavoro;
- leggere e riflettere su alcuni brani della Parola di Dio;
- iniziare a leggere in modo continuativo tutta la S. Bibbia.

## OGNI DOMENICA

- è tempo per vivere la S. Messa in parrocchia
- ore 17,30 Esposizione Eucaristica e Vespri.

## VIA CRUCIS,

Ogni venerdì di Quaresima alle ore 18, prima della S. Messa vespertina delle ore 18,30.

Martedì 24 Marzo ore 20,30 Via Crucis interparrocchiale da via Bazzini alla nostra chiesa

## ESERCIZI SPIRITUALI SERALI.

Dal 16 al 20 marzo ogni sera un commento alle Virtù Cardinali.

## RICONCILIAZIONE.

E' sempre possibile accostarsi a questo sacramento facendone richiesta ai sacerdoti. Sono previste celebrazioni comunitarie per anziani (23 marzo), per ragazzi (23 marzo) e per tutta la comunità (venerdì 27 marzo).

## MAGRO E DIGIUNO

Sono tenuti al digiuno le persone dai 18 ai 60 anni di età, il mercoledì delle ceneri (16 febbraio) e il venerdì santo (3 aprile). Sono tenuti anche all'astinenza delle carni (magro) tutti i venerdì di Quaresima, le persone dai 14 ai 60 anni. Il magro e il digiuno sono finalizzati a rinunciare al nostro superfluo per donare ai più poveri e bisognosi.

## CARITÀ

È la testimonianza concreta, attraverso le

rinunce, le opere ed i gesti, che il vangelo di Gesù ha cambiato il nostro cuore.

## PELEGRINAGGIO PARROCCHIALE in Turchia

Sulle orme di San Paolo, dal 29 aprile al 6 maggio.

## GIORNATA MISSIONARIA COMBONIANA

Si vivrà domenica 15 marzo.



## ESERCIZI SPIRITUALI

interparrocchiali nella chiesa di san Francesco da Paola dal 16 al 20 marzo - ore 20,30

### Tema: le Virtù Cardinali

**Lunedì 16 marzo: la Temperanza**  
don Faustino Guerini (parroco S. Afra)

**Martedì 17 marzo: la Fortezza**  
mons. Claudio Paganini  
(parroco Buon Pastore)

**Mercoledì 18 marzo: la Giustizia**  
don Pierantonio Bodini  
(parroco S. Francesco da Paola)

**Giovedì 19 marzo: La Prudenza**  
don Sergio Passeri (Casa dei Diaconi)

**Venerdì 20 marzo:**  
Adorazione della S. Croce

"Quattro virtù hanno funzione di «cardine». Per questo sono dette «cardinali»; tutte le altre si raggruppano attorno ad esse. Sono: la prudenza, la giustizia, la fortezza e la temperanza. « Se uno ama la giustizia, le virtù sono il frutto delle sue fatiche. Essa insegna infatti la temperanza e la prudenza, la giustizia e la fortezza » (Sap 8,7). Sotto altri nomi, queste virtù sono lodate in molti passi della Scrittura".

Catechismo Chiesa Cattolica N. 1805

## Settimana Santa

### Sabato 28 marzo

ore 16,30 Santa Messa prefestiva  
ore 17,30 Elevazione musicale  
ore 18,30 Santa Messa prefestiva

### Domenica delle Palme -29 marzo

Si festeggia l'ingresso solenne di Gesù a Gerusalemme tra cori festosi che lo acclamano quale Salvatore e Messia.

Orario S. Messe: ore 8.00  
ore 9.45 Benedizione delle Palme in Oratorio e processione verso la Chiesa  
ore 11.00 - ore 18.30  
ore 17.30 esposizione e vespro

### TRIDUO PASQUALE

La Chiesa celebra ogni anno i grandi misteri della redenzione. Sono i giorni del Triduo Pasquale racchiusi tra la S. Messa vespertina del Giovedì fino alla sera della Domenica di Risurrezione.

### GIOVEDÌ SANTO - 2 aprile

Si ricorda e si rivive:  
- l'istituzione dell'Eucarestia  
- l'istituzione del sacerdozio  
- la proclamazione del precetto della carità.  
ore 8.30 Celebrazione dell'Ufficio e delle Lodi  
ore 16.00 Celebr. della Santa Messa  
ore 20.45 Celebr. in "Coena Domini" con lavanda dei piedi

### VENERDÌ SANTO - 3 aprile magro e digiuno

È il giorno della morte di Gesù in croce per la nostra salvezza. Giorno di sacro raccoglimento, di magro e di digiuno.

ore 8.30 Celebrazione dell'Ufficio e delle Lodi  
ore 15.00 Celebrazione della Via Crucis  
ore 20.45 Celebrazione della passione del Signore in tre momenti:  
- Liturgia della Parola  
- Adorazione della Croce  
- Comunione Eucaristica

### SABATO SANTO - 4 aprile

La chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua passione e morte, astenendosi dal celebrare la Santa Messa fino alla solenne Veglia della notte di Risurrezione. Nella S. Messa di Pasqua si "slegano" le campane. Cristo è risorto e noi siamo liberati dai nostri peccati e dalla paura della morte. Risuona nel tempo di Pasqua il canto solenne dell'Alleluia.

ore 8.30 Celeb. dell'Ufficio e delle Lodi  
ore 20.45 Solenne Veglia Pasquale

### PASQUA del SIGNORE - 5 aprile

Orario S. Messe:  
ore 8.00 - ore 9.45 - ore 11.00 - ore 18.30

### LUNEDÌ DELL'ANGELO - 6 aprile

Orario S. Messe: 8.30 e 18.30

## CRONACA PARROCCHIALE

**Giovedì 11 dicembre**

Nel pomeriggio, in chiesa, abbiamo celebrato la solenne Veglia della luce con i bambini e i ragazzi del catechismo. È stato bello vedere come tanti bambini, genitori e nonni abbiano partecipato numerosi e attenti ai vari momenti. A tutti i presenti le catechiste hanno offerto un piccolo segno natalizio come augurio.

**Domenica 14 dicembre**

Il gruppo missionario parrocchiale ha proposto la bancarella di lavori natalizi per sostenere le iniziative missionarie: ottima la partecipazione. Alcune mamme hanno pure organizzato una bancarella per le necessità dell'oratorio.

Si è tenuta anche la ormai tradizionale raccolta degli alimenti per i poveri. Tanta è stata la generosità da poter certamente far fronte per un po' di mesi ai bisogni delle famiglie della nostra parrocchia.

Nel pomeriggio, in chiesa, i nostri bambini hanno cantato in preparazione al Natale: grande entusiasmo e allegria per tutti. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita delle iniziative.

**Lunedì 15 dicembre**

Il Gruppo Anziani della parrocchia, ha tenuto il consueto ritiro pre-natalizio predicato dal diacono Luca Ferremi di Bagolino che ha saputo suscitare attenzione e interesse sui temi trattati. La giornata è terminata con momenti di fraternità e gioia.

**Sabato 20 e domenica 21**

In oratorio si è tenuto l'incontro dei ragazzi del "sabato young".

Nella giornata di domenica, il coro dei bambini dopo la S. Messa "ha cantato" gli auguri di Natale ai presenti.

Nel pomeriggio il Coro parrocchiale si è esibito in una elevazione spirituale con alcuni canti.

**Giovedì 25 dicembre**

Durante le festa di Natale numerosa è stata la partecipazione alle varie celebrazioni liturgiche.

Molto successo ha riscosso la proiezione, su uno schermo in chiesa, dei presepi fatti nelle case dai bambini, ma anche da tanti adulti.

**Sabato 27, domenica 28 e lunedì 29**

I giovani della nostra zona hanno partecipato ad un viaggio di tre giorni a Monaco di Baviera organizzato dai curati della nostra zona pastorale. Anche un gruppo dei nostri ragazzi ha partecipato con en-

tusiasmo all' iniziativa, accompagnati dall'animatore Pietro.

**Martedì 6 gennaio 2015**

Abbiamo celebrato la giornata mondiale dell' Infanzia missionaria: i bambini e i ragazzi hanno deposto nell' anfora le loro bustine con le offerte. Sono stati anche celebrati due battesimi: Matilde, di genitori italiani e indiani e Nishal Shavinda, di genitori dello Sri Lanka.

**Domenica 11 gennaio**

In questa domenica si è tenuto l'incontro dei bambini e dei genitori del gruppo Nazaret, cioè dei bambini che si preparano alla prima Confessione. Totale la partecipazione.

Abbiamo celebrato anche il Battesimo di due sorelle nigeriane: Peace Mary e Precious Justina che sono diventate cristiane in un clima di grande festa.

**Sabato 24**

Quarto incontro per i genitori e i loro bambini del gruppo Betlemme.

**Domenica 25**

Domenica a tema, con predicazione sull'oratorio tenuto da don Marco Mori, direttore dell'ufficio oratori della diocesi di Brescia. Dopo la S. Messa, in oratorio, il secondo incontro per il gruppo Gerusalemme.

**Sabato 31**

Incontro per i ragazzi del "sabato young".

**Domenica 1 febbraio**

Dopo la S. Messa, in oratorio, il secondo incontro per il gruppo Giordano.

**Domenica 8 febbraio**

Secondo incontro del gruppo Nazaret durante la mattina; nel pomeriggio, invece, Pietro e i collaboratori aiutati da animatori e catechisti hanno organizzato la festa di carnevale per i bambini dell'oratorio.

**Concerto prepasquale**

In attesa e in preparazione del mistero della passione, morte e resurrezione di Gesù, Sabato 28 marzo verrà eseguita una passione per organo, solisti, coro e voce recitante. L'appuntamento è alle ore 17,30 nella nostra chiesa parrocchiale, nell'intervallo tra la messa delle 16 30 e delle 18 30. Un'occasione imperdibile cui siamo tutti invitati.

Giuliano Venieri

**Un grazie di cuore per le "Buste di Natale"**

*Un grazie particolare a tutta la comunità per la generosità con cui ha corrisposto alle offerte natalizie. Sinceramente non ce l'aspettavamo. L'iniziativa "A Natale puoi" cercava di sensibilizzare alla corresponsabilità tutti i parrocchiani sui molteplici bisogni a cui una comunità è chiamata a dover rispondere. L'esito della raccolta è di € 7105,00 così suddivisi: per la carità € 1520,00; per il decoro della Chiesa € 160,00; per i lavori in oratorio € 1340,00; per il riscaldamento € 55,00; per le missioni € 330,00; per il bollettino € 150,00; per l'IMU dell'oratorio € 175,00; altre offerte libere € 3375,00.*

*Grazie di cuore a tutti.*

*Il Signore benedica la vostra generosità.*

**I cento anni di Alba Rosa**

Completa il gruppo delle tre centenarie abitanti in via Castellini, anche la signora Alba Rosa Beschi.

Ha festeggiato il felice traguardo lo scorso 17 gennaio 2015 accompagnata dai figli e dai nipoti.

Intervistandola abbiamo scoperto una signora ricca di entusiasmo, di ricordi e forse anche di sogni per il futuro.

È un bellissimo esempio per tutti quanti noi: non sono gli anni a definire la qualità della vita ma è la carica emotiva e spirituale del nostro cuore a ricordarci che ogni giorno della nostra vita è un giorno utile per compiere cose meravigliose.

Tanti auguri signora Alba Rosa.



## Gli stemmi sul portale della chiesa

Nello scorso mese di dicembre sono stati collocati sul portale della nostra Chiesa due stemmi quanto mai significativi. Quello di sinistra raffigura lo stemma di Papa Francesco, mentre quello di destra del Vescovo di Brescia, Luciano Monari. È infatti usanza in tutte le parrocchie romane, come pure in molte altre diocesi confinanti con la nostra, caratterizzare con questi due stemmi la valenza dell'edificio di culto. Non è infatti semplice districarsi nella varietà e distinguere con un colpo d'occhio tra chiese chiuse al culto, santuari, rettorie, chiese suffragane o secondarie ... e parrocchie! Per la nostra chiesa e un piccolo segno di appartenenza alla famiglia pontificia e alla famiglia diocesana. Ma può essere anche occasione di una piccola catechesi sugli stemmi e sul loro significato.

**Lo stemma del Papa** è uno scudo blu, nel cui centro è raffigurato l'emblema dei Gesuiti (ordine di provenienza di Papa Francesco): esso consiste in disco raggiante e fiammeggiante caricato dalle let-



tere IHS, la lettera H è sormontata da una croce e in punta ci sono i tre chiodi della Passione. In basso a sinistra è posta una stella che rappresenta Maria e in basso a

destra c'è un fiore di Nardo che rappresenta S. Giuseppe. Lo scudo è sormontato dalla mitra collocata tra chiavi decussate d'oro e d'argento, rilegate da un cordone rosso. Questi elementi stanno ad indicare la dignità pontificia. Infine in basso è presente un cartiglio che porta il motto del Santo Padre "miserando atque eligendo", la frase è tratta dall'Omelia 21 di San Beda e descrive l'atteggiamento di Gesù verso il pubblicano che "guardò e scelse".

**Lo stemma del Vescovo** è uno scudo cappato di colore argento, in araldica corrisponde al bianco. (Cappato: scudo diviso in tre da due diagonali che partono dalla metà del capo). Nel centro c'è un vangelo aperto con scritto IN PRINCIPIO



AMEN. Nell'angolo in alto a sinistra è raffigurata una croce bianca su sfondo blu, che sono i colori dell'Assunta a cui è dedicata la cattedrale di Brescia.

In alto a destra è riprodotto un pane spezzato di colore oro su sfondo rosso. Il pane spezzato simboleggia il desiderio di condividere con gli altri il cibo, mentre il colore rosso è un omaggio a Piacenza, diocesi in cui il Vescovo ha esercitato il suo episcopato. Lo scudo è timbrato dal cappello prelatizio, con cordoni, nodi e dodici nappe disposte su tre file (1.2.3) pendenti per ciascuno lato. Il tutto di colore verde. Anche per questo stemma il motto è contenuto in un cartiglio, "EVANGELIUM NON ERUBESCO", è tratto dalla lettera di San Paolo ai Romani (1,16) e vuol dire: "So quanto sia grande il valore del vangelo, per questo non mi vergogno di esserne servo e amministratore".

**Pietro Ungari**

## Pellegrinaggi parrocchiali

### La Turchia di San Paolo

Sulle orme dell'Apostolo delle Genti  
29 Aprile – 6 Maggio 2015

Brescia, Adana, Tarso, Cappadocia, Konya, Pamukkale, Efeso, Kusadasi (o Smirne), Istanbul, Brescia



### Lourdes

Un viaggio in preghiera con Maria dal  
7-10 settembre 2015

Per Informazioni ed iscrizioni contattate il  
Parroco, don Claudio

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### Si sono uniti in matrimonio:

Il numero indica la progressione dell'anno 2014

18 - **Pasotti Giacomo e Scaglia Michela** (Limone il 13 dicembre)

19 - **Miletti Giovanni e Mai Silvia** (in parrocchia il 27 dicembre)

### Sono entrati a far parte della nostra comunità:

Il numero indica la progressione dell'anno in corso 2015

1 - **Tinti Matilde** di Giovanbattista e Ziglioli Mnjula Laura (6 gennaio)

2 - **Weerasekara Nishal Shavinda** di Nishanta Chandimal

e Udugampalage Srimaligayantri (6 gennaio)

3 - **Odemwingie Peace Mary** di Emanuel e Odemwingie Alice (11 gennaio)

4 - **Odomwingie Precious Justina** di Emanuel e di Odemwingie Alice (11 gennaio)

### Ci hanno preceduto nella casa del Padre:

Il numero indica la progressione dell'anno in corso 2015

1 - **Schiavuzzi Fulvio** di anni 91 (8 gennaio)

2 - **Vernier Giorgio** di anni 84 (11 gennaio)

3 - **Maccarinelli Duilio** di anni 94 (14 gennaio)

4 - **Bonometti Vincenzo** di anni 61 (20 gennaio)

5 - **Catena Liliana** ved. Pelucchi di anni 88 (20 gennaio)

6 - **Tirelli Giuditta** ved. Volpi di anni 88 (24 gennaio)

7 - **Micheli Alfredo** di anni 89 (25 gennaio)

8 - **Bertoglio Severina** di anni 97 (26 gennaio)

9 - **Podavini Piera** ved. Maccarinelli di anni 90 (28 gennaio)

10 - **Firmo Liliana** di anni 90 (29 gennaio)

11 - **Degli Angeli Elio** di anni 92 (30 gennaio)

12 - **Battaglia Giancarlo** di anni 88 (12 febbraio)

13 - **Piccioli Pietro** di anni 76 (12 febbraio)

14 - **Moraschini Bruno** di anni 94 (13 febbraio)

15 - **Maffi Riccarda** ved. Gamba di anni 88 (17 febbraio)



# Calendario Liturgico

## FEBBRAIO

**Mercoledì 18 febbraio** - Le S. Ceneri  
"Magro e digiuno"  
Orario funzioni 8,30-16,30-18,30-20,45

**Venerdì 20 "di Magro"**  
ore 18,00 Via Crucis  
ore 20,30 Quaresimale in cattedrale

**Sabato 21**  
V incontro per iniziazione cristiana (Betlemme)

**Domenica 22 - I di quaresima**  
*Le tentazioni*  
Ore 17,30 esposizione e vespro

**Venerdì 27 "di Magro"**  
ore 18,00 Via Crucis  
ore 20,30 Quaresimale in cattedrale

**Sabato 28**  
III incontro per iniziazione cristiana (Gerusalemme)

## MARZO

**Domenica 1 - II di quaresima**  
*La Trasfigurazione*  
Consegna del Comandamento dell'Amore (Gerusalemme)  
Ore 17,30 esposizione e vespro

**Venerdì 6 "di Magro"**  
ore 18,00 Via Crucis  
ore 20,30 Quaresimale in cattedrale

**Sabato 7**  
III incontro per iniziazione cristiana (Nazareth)

**Domenica 8 - III di quaresima**  
*I mercanti nel tempio*  
Consegna del Vangelo (Nazareth)  
Ore 17,30 esposizione e vespro

**Venerdì 13 "di Magro"**  
ore 18,00 Via Crucis  
ore 20,30 Quaresimale in cattedrale

**Sabato 14**  
III incontro per iniziazione cristiana (Cafarnao)

**Domenica 15 - IV di Quaresima**  
*La luce e le tenebre*  
Giornata Missionaria Comboniana  
*Anniversario della nascita di San Comboni*  
Ore 17,30 esposizione e vespro

**Giovedì 19 - San Giuseppe sposo di Maria**

**Venerdì 20 "di Magro"**  
ore 18,00 Via Crucis  
ore 20,30 Quaresimale in cattedrale

**Sabato 21**  
IV incontro per iniziazione cristiana

(Betlemme)

**Domenica 22 - V di Quaresima**  
*Lazzaro*  
Consegna delle Preghiere (Betlemme)  
Ore 15,00 Incontro programmatico e conclusione mandato del CPP  
Ore 17,30 esposizione e vespro

## SETTIMANA DI PASSIONE

**Lunedì 23**  
Ore 9,30 Ritiro per gli anziani

**Martedì 24**  
Ore 15 e 16,30 Confessioni ragazzi  
Ore 20,30 Via Crucis inter-parrocchiale

**Mercoledì 25**  
*Annunciazione del Signore*

**Venerdì 27 "di Magro"**  
ore 20,45 Riconciliazione giovani, adulti.

**Sabato 28**  
Nella notte passaggio all'ora legale

## SETTIMANA SANTA

**Domenica 29 Le Palme**  
Ore 17,30 esposizione e vespro

## APRILE

**Giovedì 2**  
ore 20,45 Lavanda dei Piedi

**Venerdì 3 "di Magro e digiuno"**  
Ore 15,00 Azione Liturgica  
Ore 20,45 Azione Liturgica

**Sabato 4**  
Ore 20,45 Solenne Veglia Pasquale

**Domenica 5 Pasqua di Risurrezione**  
È la festa cristiana per eccellenza, il centro di tutto l'anno liturgico. Ogni cristiano è tenuto alla Santa Comunione Pasquale

**Lunedì 6 dell'Angelo**  
Sante Messe ore 8,30 e ore 18,30

**Domenica 12 II di Pasqua**  
*Rinnovo Promesse battesimali*

**Venerdì 17**  
*Prove per i cresimandi*

**Sabato 18 aprile**  
ore 16,00 Confermazione - I comunione

**Domenica 19 - III di Pasqua**

**Domenica 26 IV di Pasqua**  
Festa del Buon Pastore  
*Festa degli Anniversari di matrimonio*

**Giovedì 29 aprile - 6 maggio**  
**Pellegrinaggio parrocchiale sulle orme di San Paolo in Turchia**

## INFO

### Segreteria parrocchiale

Dal Lunedì al Sabato ore 9,00-11,30  
Tel. 030 364081  
Mail [info@buonpastore.brescia.it](mailto:info@buonpastore.brescia.it)  
Sito [www.buonpastore.brescia.it](http://www.buonpastore.brescia.it)

### I nostri sacerdoti



**Mons. Claudio Paganini**  
Parroco  
Abit. 030 360655  
Cell. 346 7009530  
Twitter: Monsi\_cp

Facebook: Paganini Claudio  
[claudiopaganini@diocesi.brescia.it](mailto:claudiopaganini@diocesi.brescia.it)



**Don Pierino Zani**  
Vicario parrocchiale  
Abit. 030 364081



**Don Samuele Battaglia**  
Presbitero residente  
Abit. 030 363759



**Don Franco Pelizzari**  
Presbitero residente  
Abit. 030 43001

### Numeri utili

Suor Maria Rosa Cell. 347 4642020  
Istituto Comboni Abit. 030 3760245



PARROCCHIA  
**BUONPASTORE**  
la nostra comunità

Viale Venezia, 108 - Brescia Periodico di informazione

### Direttore Responsabile

Paganini Claudio

### Redazione

Assoni Daniele; Cotelli Camilla; Di Rosa Paolo; Gasparetto Donata; Gatti Daniel; Paganini Claudio, Peroni Anna; Scaglia Pina; Zampiceni Marco; Zani Pierino.

### Hanno collaborato a questo numero

Daniele Assoni, Laura e Toni Baronio, Stefano Catena, Paolo e Luigina Di Rosa, Donata Gasparetto, Ester e Narciso Gasparetto, Carla e Daniel Gatti, I ragazzi dei Sabati Young, Germana Mini, Marco Morocutti, Matteo Muratori, Claudio Paganini, Aldo e Donata Pasolini, Annamaria Peroni, Pina Scaglia, Emanuela Smilovich, Pietro Ungari, Giuliano Venieri, Marco Zampiceni, Pierino Zani.

### Grafica e impaginazione

Nadir 2.0 - Ciliverghe (Bs)

Registrazione del Tribunale di Brescia  
n. 8/2013 del 22 marzo 2013

### Orario Sante Messe

**Feriale: 8.30 - 18.30**

**Prefestivo: 8.30 - 16.30 - 18.30**

**Festivo: 8.00 - 9.45 - 11.00 - 18.30**

Questo notiziario  
"BUON PASTORE"

ti è offerto gratuitamente.

Grazie,

se vorrai contribuire alle spese.